

ABBONAMENTI
Per un anno L. 3.00
Per un semestre 1,50

Estero e sostenitori il doppio
ABBONAMENTI CUMULATIVI
Propaganda e Diventare sociale L. 9,00
Propaganda e La Pace „ 3,25
Propaganda e Pagine Libere „ 11,00

PREMIO GRATUITO
Per accordi presi collo Stabilimento fotografico « Nazionale » di Bologna, offriamo a tutti i nostri abbonati un bellissimo ed artistico Ingrandimento fotografico al Platino, montato su elegante passe-partout di cm. 38 x 48.

PREMI SEMIGRATUITI
Per una speciale combinazione concessa con l'editore Emanuele Rigola di Roma, offre ai nostri abbonati l'elegantissimo Almanacco socialista per il 1911.

Almanacco socialista per il 1911
Del volume di circa 200 pagine per lo L. 1.

Almanacco contiene il Resoconto dell'XI Congresso Socialista tenutosi a Milano; è illustrato da 25 caricature; contiene una interessante rassegna dei precedenti Congressi; alcune monografie sugli organi direttivi ed esecutivi del Partito; fotografie e biografie di parlamentari socialisti; il calendario 1911 con le date degli avvenimenti socialisti ecc.

Anche la casa edit. Avanguardia di Luno ci dà agevolazioni. Possiamo offrire ai nostri abbonati lo sconto del 35 0/0 sui prezzi segnati nel catalogo per tutte le edizioni della detta casa.

Basta accompagnare le richieste con faccetta con cui si riceve il giornale. Nuovo premio ai nostri abbonati.

Per cortese concessione della Ditta Tipografica Ediz. Eugenio Pantaleo e C. possiamo offrire ai nostri abbonati un nuovo regalo.

L'Almanacco della Gioventù, che è in vendita al prezzo di L. 0,65, sarà spedito a tutti gli abbonati, anche a quelli che hanno fatto l'abbonamento, previo invio di Lit. 30, per ogni copia che ne desiderino.

L'Almanacco della Gioventù è un ottimo opuscolo per le famiglie, contiene istruzioni e consigli utili, medaglioni, illustrazioni, articoli letterari e scientifici di illustri scrittori italiani.

FRA LIBRI E RIVISTE
La Libreria Editrice della Scuola Moderna pubblica un interessante opuscolo della scrittrice Maria Rytger, dal titolo: Rivoluzioni di un ex sindacalista sull'omonimo processo di Bologna.

Un'opera interessante per il valore dell'opera e per l'attualità dell'argomento in esso trattato, consta di circa 60 pagine ed è posta in vendita al prezzo di cent. 20 la copia.

Per ordinazioni di almeno 25 copie sconto 30 0/0.
Inviate le richieste accompagnate dall'importo alla libreria della Scuola Moderna Casale postale 209, B'logna.

Pietro Gori
Elegante ritratto su cartoncino chiamato: fotografia con firma autografa dello scultore. Prezzo 0,75 l'uno, franco di porto. 2 lire 1,50 — 5 copie lire 2,50 — 10 copie lire 4,50 per oltre 20 copie (sconto del 10%). Mandare ordinazioni coll'importo anticipato all'editore A. Sassa Milano, Piazza Venezia 5.

CRONACHETTA
La «Solidarietà Cristiana», il Comitato della Solidarietà Cristiana di cui:

I membri della «Solidarietà Cristiana», tallanza di liberi credenti, riuniti in assemblea generale la sera del 9 gennaio 1911, ammantando il sistema anti-cristiano dei troni di casa circa il crescente ed ingiustificato rincaro dei pignoni, protestano conchiudendo che non ha voluto o saputo prevenire e associare ad ogni movimento popolare a favore della Casa e del Pane.

Nell'Istituto Casanova
La più grave anarchia impera nell'Istituto Casanova della nostra città dal giorno 1. del c. av. C. per gli ultimi giorni di salute, ha dovuto allontanarsi dalla Direzione di quell'Istituto.

Convocazioni
È convocata per lunedì, 16 alle ore 21 nei locali della Borsa del lavoro la commissione Esecutiva per affari urgenti.

Per un triste anniversario
Giovetti ebbe luogo il mesto pellegrinaggio al nostro cimitero sulla tomba del compagno patriota Francesco Antiero, padre del nostro giornale. La tomba fu ricoperta di fiori. Non mancava il solito ed inutile apparato di guardie e carabinieri. Il pellegrinaggio durò fino a sera inoltrata.

Mercoledì 10 corr. si riunì per la prima volta l'Assemblea dei Post-Telegrafici e Telefonici convocata dal consiglio eletto di recente.

Dopo vivace e serena discussione sulla passata opera federale e sul programma economico e tattico da attuarsi per l'avvenire, venne votato il seguente ordine del giorno, perfettamente conforme alla nuova tendenza prevalente fra gli organizzati di tutta Italia:

«I post-telegrafici e telefonici napoletani; considerato come la compagna federale sia gradatamente sgretolata per la sfiducia, che si è impressa negli organizzati, a causa, prima, delle continue delusioni nel campo economico e sociale, poi dell'azione facca, debole, ineludente, svolta dalla Federazione, che ci presenti deplorevoli condizioni sono specialmente originate dal non aver fatta seria pressione sui poteri dirigenti, impostato un nuovo e vasto programma di rivendicazioni economiche, che si propongono sostenere e far prevalere nel Congresso di Genova; si affermano sulla necessità di una radicale trasformazione nell'organizzazione federale e nell'indirizzo tattico da seguire nel futuro, sostanzialmente nei seguenti capitoli: costituzione di un'organizzazione apolitica, mirante a svolgere azione prevalentemente economica; avvalendosi di tutti i mezzi di lotta, in uno escluso; costituzione del fondo di resistenza e di uno studio legale, strumenti indispensabili di difesa materiale e morale integrando tali mezzi con istituti di cooperazione e di consulenza amministrativa; negazione di ogni forma di collaborazione, come quella che, a torto ed a ragione, getta sui dirigenti il discredito ed il sospetto, e di ogni partecipazione a lotte politiche, che fomentano le ambizioni di pochi e gli interessi di partiti, facendo dimenticare all'organizzazione lo scopo prealpino della propria esistenza; costituzione di sindacati autonomi di categoria, che raccolgano, in gruppi distinti, le forze omogenee e che evitino il cozzo di opposti interessi e rendano più serio e proficuo il lavoro; stabilire un'intesa perenne e leale coi ferrovieri, per poter far vita alla Confederazione Nazionale dei Sindacati dei lavoratori della comunicazione e dei trasporti; l'organismo che per la sua potenzialità sarà invincibile. Affermato tale nuovo indirizzo, riconosciuto indispensabile nelle attuali condizioni sociali per iniziare la loro azione, si obbligano di versare, dopo il Congresso, una giornata di lavoro per costituire il primo nucleo del fondo di resistenza, plaudente a questo fenomeno di attività e a questo fecondo risveglio di tutte le forze organizzate, che, accrescite di numero e rincorate, conquisteranno una posizione formidabile di lotta, nella vita odierna».

Legge tramvieri
Giovedì alle ore 19 precise è convocato il Consiglio per discutere e provvedere in merito ad interesse di grande importanza della classe.

Le balve umane esistenti nei serragli del Reclusorio e Torretta, hanno curato soltanto di far trattenere le multe per le mancanze commesse dal personale durante la quindicina di Natale, ma stante ritenuto, però non hanno disposto, sia corrisposto al personale il credito di massa fin'oggi, che ne abbiamo 15. Quel sig. Verde, che tutte le ore d'ufficio le perde, andando in giro per tutto l'edificio, farebbe il proprio dovere se si inchiodasse sulla sedia a compiere quello che a lui spetta, evitando così, che un'intera massa non può percepire quello che gli compete per diritto e cioè il credito di massa p. r. colpa sua assoluta.

Se esistono superiori o che almeno il detto altissimo impiegato Verde, dipende da qualche superiore, è pregato di far regolarizzare subito i conti e che il danaro venga subito messo fuori e consegnato a chi spetta prima di essere costretto ad interessarsi la Questura. Per D. O. la vergogna per voi altri non esiste!

Dopo la riunione di mercoledì 11 corrente, il personale è deciso, ad entrare in una fase di attività se l'Amministrazione Provinciale, per le sue sorti, una buona volta, non si decide ad approvare l'organico.

È giusto ed equo che dopo la promulgazione della Legge Regolamento, l'amministrazione di Napoli si trova fuori Legge? E le autorità dormono?...

Il personale finora non è uscito un'acca dalla legalità, petizioni, memoriali, commissari, preghiere ma a nulla pare, che approdano tali sistemi... dunque che s'aspetta? La deputazione dice che l'organico è roba sua, e si dice che ha paura di una imboscatura della minoranza, e alcuni della maggioranza, che hanno vedute personali, pare non volessero sentire, quindi in tutto questo un noi poveri diavoli, la fame e la miseria albergano nella nostra famiglia con gli alti prezzi dei viveri e dei pignoni.

Quindi una buona volta, lasciate da banda tutti questi dati, è avete presente che vi è gente che soffre.

Non scherzate con il lupo affamato.

Legge infermieri del Manicomio di Aversa
La nostra classe condannata ad essere abbandonata da Dio e dagli uomini non ancora ha ottenuto il mese di paga per indennità dell'epidemia colerica.

Mentre gli sperperatori dormono il sonno letargo, in settimana una commissione d'infermieri, accompagnata dal segretario della Camera del Lavoro di Napoli Oreste Gentile, si reccherà dal Prefetto della Provincia per fargli conoscere il modo come il personale ha lavorato nel tempo del colera e per vedere la linea di condotta che si dovrà tenere. Visto il risveglio della classe tutta, il Direttore dà severe disposizioni sull'uscita serale del personale libero, come se un'ora di più o meno di libertà potesse spezzare l'anelito di solidarietà, che dovrà essere la leva potente del personale, per smascherare le usurpazioni, le sopraffazioni, e la prepotenza.

Di Beccini ovvero segretari comunali che disannegano l'orario ne trasportano le spoglie al cimitero.

I Farabutti e ladri sarebbero quei tali segretari comunali che rubando si fabbricano dei palazzi.

In tutta la filastroca poi dice, senza discolpa, che l'Amministrazione è un covo di ladri, la giunta è la mano nera e gli impiegati comunali, sono favoriti che dispongono familiarmente del denaro pubblico.

Nelle feste del Natale, un omeio di oltre cento persone, sostituiti i patetici canti ecclesiastici con l'Inno dei lavoratori. Bravi!

Prodromi elettorali
BENEVENTO — (Vindicio) Sono in lotta i due partiti: il nero, capitanato dall'on. Cosentini, e sotto l'alto patronato di Giglietto Luzzatti, e il rosso, dove figurano tutti i partiti politici, dal socialista ufficiale al monarchico costituzionale, e dove però nessuno di questi partiti conserva la sua vera e propria fisionomia. Un vero fritto misto.

Tutti e due i partiti si contendono il terreno e ciascuno vanta le proprie benemerite verso il paese: i fatti però dimostrano il contrario perché il paese è rimasto sempre quello che era: semi-acqua, senza fogliame, con i suoi vicoli angusti e sudici, e con gli alti arridori la vittoria? A noi interessa poco o niente perché il responso delle urne, qualunque esso sia, non muterà d'una virgola l'attuale stato di cose. Ci sorprende però come in tutte e due liste figurino i nomi di due ferrovieri, i quali dovrebbero rappresentare, nel Consiglio Comunale, il proletariato ferroviario di Benevento. Nella lista nera v'è un rosso (parlo del berretto) il capo stazione Maio Antonio, nella lista rossa v'è un nero, il macchinista Amedeo Gasperini! Che cosa andranno a fare questi due signori al Consiglio Comunale? Il capo stazione dirigerà il movimento di... regresso, e il macchinista non arriverà mai a trainare il suo pesante carico anticlericale... ecc. ecc.

Il proletariato ferroviario di Benevento può dormire sonni tranquilli!

Scuola e caserma
CAIVANO (Rosano) — Non bastavano le continue percherie e prigionierie che commette di sovente la nostra famca amministrativa comunale, ci voleva altro per compire l'opera.

Per opera d'un capo dell'amministrazione tramviaria di Caivano-Napoli, questo disgraziato paese ha dovuto subire l'umiliazione di vedere mettere alle porte delle scuole comunali tanti poveri alunni che da mesi stavano abbandonati senza fare lezioni, per dare alloggio ad una scorta di sbirri sotto il pretesto di ordine pubblico.

Mentre questo corpo di guardia avrebbe potuto alloggiare in altri abitati vuoti e di appartenenza municipale. Tutto ciò non si è fatto perché questo consiglio municipale non pensa all'istruzione pubblica ma fa crescere i nostri bimbi nell'ignoranza per tenerli sempre schiavi, e poterli corrompere in periodi elettorali... Intanto per tale

Compani!
Siete consenzienti all'appello lanciatovi dai vostri fratelli, così tutti stretti in un sol laccio potremmo marciare alla conquista dei nostri sacrosanti diritti!

Oggi alle ore 10 nel salone della Borsa del Lavoro si terrà un Gran Comizio in cui potranno intervenire soci e non soci; parleranno: Michele Waringh ed Oreste Gentile segretario della Borsa del Lavoro.

Finalmente si comincia a respirare: il Cancelliere del tribunale Gasoliniano parte ed insieme parte il Vice-Direttore in prima e quello in seconda, dimostrandoci non rimangono che il capo con due o tre altri tirapiedi.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

DALL'ITALIA SINDACALISTA

Riunioni di Ferroviari ad Avellino
Conferenza di Errico Pedrini
AVELLINO. — Iseriera 7 corr. fu tenuta una grande riunione di ferrovieri nel circolo sociale.

Presentato dal macchinista Guacoli il compagno Pedrini tenne un forte discorso illustrando l'attuale momento dell'organizzazione e del progetto ferroviario Sacchi-Bianchi e l'azione da adottare se la Camera alla sua rispostura non accogliesse completamente i loro desiderata.

Tratto tratto fu applaudito e in ultimo un serociente applauso colse la sua chiusa, ed infine fu votato ad unanimità un saluto per la vittoria ottenuta dalle compagnie di Scalfati. Fu votato infine il seguente

Ordine del giorno
I ferrovieri di Avellino appartenenti a tutte le categorie, riuniti in assemblea la sera del 7 gennaio per udire la parola del compagno Pedrini sulla situazione reale dell'organizzazione e sull'opera spiegata dal Comitato centrale del Sindacato di Milano nel merito all'attuale agitazione, mentre biasimano l'opera nefasta e criminosa del Sindacato operaio di Firenze; si dichiarano pronti a qualunque forma di azione che intendesse spiegare il C. C. di Milano riconfermando solennemente la più ampia fiducia nel loro operato.

Il S. Silvestro di "Spiritello", ALIFE — (Dore). Il carissimo spiritello, Pasquale Natali, in occasione del S. Silvestro scrisse una filastroca di versi, così come a piacere, contro tre articoli (sono più di tre) di diffamazione della Propaganda. Se non che poi una disgrazia ha visto tutta la verità: Ringrazia il C. Ferrer per l'istituzione della quarta elementare (ha fatto il suo dovere).

Nella quinta strofa parla di spazzini; e vorrà alludere certamente a qualche segretario spazzatore della cassa comunale. Di custodi; e sono i custodi dell'ipocrita gentilezza!

Di Beccini ovvero segretari comunali che disannegano l'orario ne trasportano le spoglie al cimitero.

I Farabutti e ladri sarebbero quei tali segretari comunali che rubando si fabbricano dei palazzi.

In tutta la filastroca poi dice, senza discolpa, che l'Amministrazione è un covo di ladri, la giunta è la mano nera e gli impiegati comunali, sono favoriti che dispongono familiarmente del denaro pubblico.

Nelle feste del Natale, un omeio di oltre cento persone, sostituiti i patetici canti ecclesiastici con l'Inno dei lavoratori. Bravi!

Prodromi elettorali
BENEVENTO — (Vindicio) Sono in lotta i due partiti: il nero, capitanato dall'on. Cosentini, e sotto l'alto patronato di Giglietto Luzzatti, e il rosso, dove figurano tutti i partiti politici, dal socialista ufficiale al monarchico costituzionale, e dove però nessuno di questi partiti conserva la sua vera e propria fisionomia. Un vero fritto misto.

Tutti e due i partiti si contendono il terreno e ciascuno vanta le proprie benemerite verso il paese: i fatti però dimostrano il contrario perché il paese è rimasto sempre quello che era: semi-acqua, senza fogliame, con i suoi vicoli angusti e sudici, e con gli alti arridori la vittoria? A noi interessa poco o niente perché il responso delle urne, qualunque esso sia, non muterà d'una virgola l'attuale stato di cose. Ci sorprende però come in tutte e due liste figurino i nomi di due ferrovieri, i quali dovrebbero rappresentare, nel Consiglio Comunale, il proletariato ferroviario di Benevento. Nella lista nera v'è un rosso (parlo del berretto) il capo stazione Maio Antonio, nella lista rossa v'è un nero, il macchinista Amedeo Gasperini! Che cosa andranno a fare questi due signori al Consiglio Comunale? Il capo stazione dirigerà il movimento di... regresso, e il macchinista non arriverà mai a trainare il suo pesante carico anticlericale... ecc. ecc.

Il proletariato ferroviario di Benevento può dormire sonni tranquilli!

Scuola e caserma
CAIVANO (Rosano) — Non bastavano le continue percherie e prigionierie che commette di sovente la nostra famca amministrativa comunale, ci voleva altro per compire l'opera.

Per opera d'un capo dell'amministrazione tramviaria di Caivano-Napoli, questo disgraziato paese ha dovuto subire l'umiliazione di vedere mettere alle porte delle scuole comunali tanti poveri alunni che da mesi stavano abbandonati senza fare lezioni, per dare alloggio ad una scorta di sbirri sotto il pretesto di ordine pubblico.

Mentre questo corpo di guardia avrebbe potuto alloggiare in altri abitati vuoti e di appartenenza municipale. Tutto ciò non si è fatto perché questo consiglio municipale non pensa all'istruzione pubblica ma fa crescere i nostri bimbi nell'ignoranza per tenerli sempre schiavi, e poterli corrompere in periodi elettorali... Intanto per tale

Finalmente si comincia a respirare: il Cancelliere del tribunale Gasoliniano parte ed insieme parte il Vice-Direttore in prima e quello in seconda, dimostrandoci non rimangono che il capo con due o tre altri tirapiedi.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Mutua Cooperativa fra gli Elettricisti
Per oggi alle ore 9 è convocata l'assemblea dei soci per discutere ed intendersi sui mezzi per fronteggiare la crisi che ha colpito la cooperativa, per colpa di uomini e per fatalità di cose.

Speriamo che l'assemblea sia numerosa, che intervengano tutti gli interessati altrimenti dopo, nulla varranno le recriminazioni e la maldicenze, perché allora la colpa sarà degli assenteisti per sistema.

Leggi Operai Orefici
Il Consiglio della Lega avverte i suoi soci che l'assemblea che doveva tenersi domenica 15 corr. è rimandata a causa del comizio che si terrà per il rincaro dei pignoni al quale si prega d'intervenire tutti.

Si è poi conosciuta un'altra novità; quella che lo ing. B. De Rosa (l'eroe dell'automobile) e il rag. Di Rosa (l'eroe della superbia) sono stati traslocati a Genova.

Per i due ultimi, questa è proprio una ironia.

Essi andranno là dove trovano gli altri due (Gavassa Alessandro e Alberto Gori) al tralco dei quali si dice contribuirono appunto Da Rosa e Biancotti, dopo le elezioni del Luglio.

Veramente c'è un'altra persona, che a qualcuno di nostra conoscenza dichiarò — or non è molto — che Gavassa e Lori erano vittime del suo volere: Corrado Giordani; (e i maligni chiamano vendicativo il Capo-personale).

Orbene, noi preghiamo vivamente il Consiglio di Amministrazione dell'«Ilba» di lasciare a noi la presenza del Giordani. Troppo ci seccerebbe, se dovessero traslocare anche lui, giacché lo dichiariamo il miglior propagandista onorario delle organizzazioni nostre...

Basta osservare lo sviluppo delle leghe, dacché egli ha cominciato a scoprire il proprio debole (cioè: i favoritismi con impieghi, gratificazioni ed altro alle famiglie... B. P. e a tanti altri amici di passaggio).

Privarsi d'un Da Rosa e d'un Biancotti... vada; ma toglierli il Giordani ah, no! la sarrebbe cosa imperdonabile.

Dunque arguimoci ancora ch'egli non vada via.

L'avv. Mellini non è una novità, in questa terra ferace e ferrigna.

Noi lo ricordiamo ancora, per le voglie che si levò nei tempi andati quando, in nome d'un Tizio o d'un Caio i lavoratori si battevano... Egli fece allora, ciò che fece Da Ruono e seguaci. Ma quei tempi sono passati e il popolo ha — oggi — opinioni diverse.

Vogliamo sperare che il Mellini abbia presto a comprendere quale abisso separa l'ambiente d'un da quello odierno e che abbia intenzioni serene e corrette.

Sopra tutto gli raccomandiamo una cosa: non faccia favoritismi, se ci vuol dare. Le masse operarie che sono organizzate, sono oggi assai più giustiziate; e solo allora, quando la Direzione la farà, osserveranno in modo migliore il loro dovere.

Fin qui, tutti parlarono bene, ma agrirono male: lavorarono i propri amici, a danno altrui. Ecco la ragione delle eterne lotte... Patti chiari...

Anno nuovo...
S. M. CAPUA VETERE — Dopo un decennio di persecuzioni e di lotte, finalmente abbiamo potuto festeggiare l'entrata del nuovo anno 1911.

Delle ore 11 p. m. fino al mattino del 1° gennaio nel nostro Circolo, sito in Piazza Amedeo, si svolse la festa con suoni, canto dell'inno dei lavoratori e non escluso una cenetta.

Vi furono vari brindisi, tra i quali quello del nostro Indaco, che inneggiò con belle espressioni alla vittoria del Socialismo.

Il giorno 9 gennaio mancò ai vivi un nostro benamato compagno Maurizio Fasano. Giovane intelligente e spregiudicato portava molto di sé, quando un terribile feto ha distrutto in poco tempo la sua giovane esistenza.

Vadano da parte nostra all'adorata famiglia la più alta condoglianza.

Ieri sera alle ore 6 1/2 ebbe luogo nella nostra Sede Socialista la prima riunione di tutti i rappresentanti della Camera del Lavoro per promuovere una seria agitazione per l'aumento delle pignoni ed il rincaro dei viveri.

Dopo una chiara ed interessante dimandazione del compagno Indaco, si rimandò la riunione a lunedì prossimo.

Alla fine la tartaruga maggioranza del Consiglio Comunale ha presentato il bilancio. Il Consiglio vien riunito alle ore 1 dopo mezzogiorno, perché i consiglieri della maggioranza non tengono occupazioni: le loro mansioni le esercitano la sera con dispendio della minoranza, che deve attendere ai propri affari professionali.

Vogliamo sperare, che l'anno nuovo faccia mettere senso ai nostri amministratori, poiché abbastanza ed utilmente si è sperperato il denaro della pubblica contribuzione.

Contro l'on. Ciochi
OSTACOLI alla giustizia
SESSA AURUNGA — Fin dall'ottobre u. s. fu presentata formale querela per ingiuria e diffamazione, commesse a mezzo della stampa, contro il Dottor Gaetano Ciochi, deputato di Sessa, per la lettera da lui diretta ai «Cittadini del Collegio di Sessa» in data 28 agosto '10.

Il Ciochi — sanno tutti — è il successore di Peppuccio Romano, da cui elettoralmente e politicamente deriva ed i cui metodi progredire e perfezione in piena camerilla provinciale così coltita, ora, in pieno petto dalla inchiesta Varielle. È noto pure che don Gaetano Ciochi è nato, cresciuto, paesotto iniziato, lanciato e perrenuto alla gloria Peppucciana di Montecorvone nel suo paesello coccovallesco denominato Cascano di Sessa. Sicché ivi ha il suo domicilio e la sua residenza; ed ivi anche domiciliato e dimorano gli altri suoi germani dottor Felice e Giacomo, il quale, beato lui!, come il Portoghese, è già oggort!

I querelanti avvocato Irace, Dottor Marchegiano, avv. Falco ed avv. Marchegiano, come ogni galantuomo che si rispetti, hanno concessa al loro difamatore Ciochi ogni più ampia facoltà di prova, costitendosi anche parte civile, onde, andandosi in pubblico dibattimento, sia fatta davvero quella piena prova che un decennio innanzi si invocava per mettere alla gogna ufficialmente tutte le turpitudini commesse da qualche camerilla locale a danno non pure delle pubbliche amministrazioni, ma anche di uomini che a tali bande non hanno voluto mai asservirsi.

L'istruzione del processo però ha avuto e segue uno svolgimento che lascia qualche dubbio sulla parità di trattamento fatta alle parti contendenti, se deve tenersi presente tutte le lequoni indiscrezioni ferroviarie ambulanti e le iperestetiche elocubrazioni di procedura penale di certi giureconsulti da strapazzo, inframmettendosi inopportunamente in materia così delicata e grave.

È bene inteso far sapere a chi di ragione che giorni fa dalla Procura del Re di Cassino fu mandato alla procura di Sessa Aurunca l'atto di costituzione di parte civile contro il deputato Ciochi onde gli fosse giudiziarmente notificata nella sua residenza e domicilio di Cascano.

Non sappiamo ancora bene, ma possiamo quasi immaginare il generale e molto ingenuo sbalordimento che una tale pratica dovesse produrre nei materiali o, forse, anche morali? esecutori da ciò che segue.

L'usatore destinato alla notifica — se solo fu — dopo una lunga sessione col piccolo Ulpiano riferito, si avviò a Cascano per compiere, serenamente, un suo imprescindibile dovere.

Invece, arrivato a Cascano, si recò in casa Ciochi; bussò al portone; gli fu chiesto chi cercasse: «il deputato Ciochi». Non c'è. Sta a Roma.

«E uscirete gentilmente: Volete questo atto giudiziario che io sono incaricato di notificare al vostro padrone?»

«Ma neanche per sogno! gli si risponde: Bussa a casa di un fratello ed a costui personalmente, rivolge la stessa gentilissima interpellanza: «Volete ricevervi questo? giudiziaro?». No! E similmente avviene in casa con un altro fratello del querelato Ciochi.

Va poi all'ufficio regionale locale di stato civile e ne ha risposta simile: «In fine riferisce di avere egualmente interpellato altri Cascanesi, ma inutilmente.

Sicché dovette ritornarsene alla procura di Sessa dopo aver redatta una così allegra e complicata istoria della sua analisi Cascanese, ma — è qui sta il buono! — senza aver eseguita la notificazione, come ne aveva il dovere.

Già, perché il querelato Ciochi — afferma induttivamente l'usciero — risiede a Romallo... per la carica? Tale, pare, è stato l'avviso del piccolino Zanardelli della Procura di Sessa!

Fortunatamente la cosa venne a sapersi, stando in tutti un senso di disgusto.

L'avvocato Marchegiano ordì subito di chiedere personalmente ed esplicitamente la conferma al locale Pretore.

L'epilogo fu che il signor Pretore di Sessa Aurunca, appena l'avvocato Marchegiano si ritirò, ingiunse al medesimo usciere di ritornare, di corsa, illico ed immediato, a Cascano dove, finalmente, notificò l'atto giudiziario, nelle proprie mani del querelato Ciochi!...

Ma, e se l'avv. Marchegiano non avesse saputo e non avesse fatto quanto fece, che non poteva seguire data una qualsiasi pietosa ordinanza di non luogo?

È questione di metodi e sistemi.